

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI DUE RICERCATORI CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 lettera b) (SENIOR) DELLA L. 240/10 EMANATO CON D.D. 4965 DEL 18.06.2019 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 50 DEL 25.06.2019

Verbale della II° adunanza

Il giorno 06.09.2019 alle ore 9 si riunisce in seconda adunanza, in via telematica, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di due ricercatori con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – Settore concorsuale 14/A2 - SSD SPS/04.

Sono presenti, ciascuno dalla propria postazione telematica, i seguenti membri della Commissione nominata con D.D. 6216/170147 del 30.07.2019.

Presidente: Prof. ssa Franca Roncarolo, Professore di I fascia di Scienza Politica, Università di Torino

Componente: Prof. Alessandro Chiamonte, Professore di I fascia di Scienza Politica, Università di Firenze

Segretario : Prof. Filippo Andreatta, Professore di I fascia di Scienza Politica, Università di Bologna

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 4965 del 18.06.2019. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 50 del 25.06.2019, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 02.08.2019, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede quindi all'esame delle singole domande pervenute, inviate elettronicamente dall'ufficio ricercatori dopo la pubblicazione del verbale della prima seduta, accertando preliminarmente che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre, che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 15.11.2019. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 20 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze della candidata Dott.ssa Labiba Abdel Naby Ibrahim e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott.ssa Linda Basile
Dott. Enrico Borghetto
Dott. Marcello Carammia
Dott. Loris Caruso
Dott. Andrea Cassani
Dott. Diego Ceccobelli
Dott.ssa Michela Ceccorulli
Dott.ssa Irene Costantini
Dott. Domenico Fracchiolla
Dott. Matteo Giglioli
Dott.ssa Serena Giusti
Dott.ssa Selena Grimaldi

fit

Dott. Igor Guardiancich
Dott. Nicola Maggini
Dott. Francesco Olmastroni
Dott. Andrea L.P. Pirro
Dott.ssa Carolina Plescia
Dott. Marco Valigi

Il Dott. Marco Di Giulio non è stato valutato in quanto ha inviato all'ufficio ricercatori a tempo determinato una rinuncia in data 05.09.2019.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

Al termine dell'elaborazione dell'allegato 1 risultano ammessi alla discussione pubblica n. 6 candidati e precisamente (in ordine alfabetico):

1. Dott. Enrico Borghetto
2. Dott.ssa Michela Ceccorulli
3. Dott. Igor Guardiancich
4. Dott. Nicola Maggini
5. Dott. Andrea L.P. Pirro
6. Dott.ssa Carolina Plescia

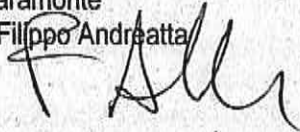
La Commissione decide di convocare per la discussione pubblica i candidati il giorno 11.10.2019 alle ore 11 presso l'aula Romei, in Via dei Bersaglieri 6/c, II piano, e ne dà comunicazione agli Uffici.

La Commissione si aggiorna per il giorno 11.10.2019 alle ore 11, per la discussione pubblica.

Alle ore 10 la seduta viene tolta.

Bologna, 06.09.2019

PRESIDENTE: Prof. ssa Franca Roncarolo
COMPONENTE: Prof. Alessandro Chiaramonte
COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof. Filippo Andreatta



ALLEGATO 1)

Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di
referenze

CANDIDATA: ABDEL MOATY LABIBA nata a

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Labiba Abdel Moaty ha conseguito il dottorato di ricerca presso la Helwan University del Cairo nel 2011, dove è attualmente lecturer. La candidata ha svolto un'ampia attività didattica principalmente nella sua università. Nel curriculum non indica specificamente alcuna partecipazione o direzione di gruppi di ricerca. Le pubblicazioni presentate sono in numero limitato, solo parzialmente congrue con la disciplina e su sedi editoriali di scarsa rilevanza. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: insufficiente.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

La candidata Labiba Abdel Moaty si occupa principalmente di comunicazione d'impresa e management delle relazioni pubbliche, argomenti solo tangenzialmente coerenti con la scienza politica. Ha svolto una discreta attività didattica e una non documentata attività di ricerca. La produzione scientifica è scarsa e di limitata qualità e originalità, e pubblicata su sedi editoriali poco significative. Il livello di internazionalizzazione è carente. Il profilo della candidata è giudicato nel complesso come insoddisfacente.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Labiba Abdel Moaty ha conseguito nel 2011 il dottorato di ricerca presso la Helwan University del Cairo (Faculty of Arts, Mass Communication Department), dove è attualmente lecturer. La candidata dichiara una nutrita attività didattica, svolta in prevalenza presso la sua università, ma nessuna specifica partecipazione a gruppi di ricerca. Presenta due pubblicazioni, solo parzialmente coerenti con la disciplina e su sedi editoriali di scarsa rilevanza. In base ai criteri di valutazione adottati, il profilo della candidata risulta insufficiente.

Giudizio collegiale:

La candidata Labiba Abdel Moaty ha conseguito il Dottorato presso la Helwan University del Cairo nel 2011, dove è attualmente Lecturer di comunicazione e management delle relazioni pubbliche. La candidata ha svolto attività didattica principalmente a livello nazionale mentre il curriculum non documenta attività di ricerca in progetti competitivi. Labiba Abdel Naby Ibrahim presenta due articoli sulle relazioni pubbliche nel mondo sportivo. Le pubblicazioni dimostrano una produzione scientifica sporadica e solo parzialmente coerente con la disciplina. La produzione è caratterizzata da uno scarso rigore metodologico. Nel complesso, il profilo della candidata è giudicato unanimemente dalla commissione come insoddisfacente. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATA: BASILE LINDA nata a

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Linda Basile ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università

di Siena nel 2014. Dal 2013 al 2019 è stata assegnista di ricerca nell'Università di Siena ed attualmente è ricercatrice a tempo determinato di tipo A presso la stessa università. Ha svolto una attività didattica relativamente ampia (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (UniSi) e straniere (Royal Holloway). Ha partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato a una ventina di conferenze in qualità di relatore, anche a livello internazionale. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: una monografia (Palgrave, 2019); 8 articoli in riviste scientifiche, di cui 7 in fascia A (si segnalano gli articoli su EJPR e Party Politics); 2 capitoli di libro. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica della candidata, pur di buona qualità, non si rivela particolarmente consistente, anche per la giovane età accademica. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

La candidata Linda Basile si occupa principalmente di analisi dell'opinione pubblica, argomento rilevante e pienamente coerente con la scienza politica. Ha svolto una intensa attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità molto buone. Le sedi editoriali di pubblicazione sono significative. Si segnalano in particolare Party Politics e lo European Journal of Political Research. Il livello di internazionalizzazione è molto buono. Il profilo della candidata è giudicato nel complesso come molto buono.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Linda Basile ha conseguito il dottorato in Politica comparata ed europea nel 2014, presso l'Università di Siena dove, dopo 6 annualità di assegni di ricerca, è attualmente ricercatrice a tempo determinato di tipo A. Ha svolto una attività didattica abbastanza consistente (corsi, seminari, assistenza) presso l'Università di Siena e più recentemente in ambito internazionale, presso la Royal Holloway University di Londra. Dal 2002 ha svolto una continuativa attività di ricerca, partecipando a vari progetti di ricerca in ambito sia nazionale, sia internazionale. È intervenuta in qualità di relatore a una ventina di conferenze, anche a livello internazionale. Presenta 12 pubblicazioni, tutte pienamente coerenti con il settore scientifico-disciplinare, fra cui la tesi. Tra le pubblicazioni riportate nel curriculum si segnalano una monografia edita da Palgrave (2019); 8 articoli in riviste scientifiche, di cui 7 in fascia A; 2 capitoli di libro (in volumi rispettivamente editi da F. Angeli e da Routledge), e vari lavori minori (working papers, rapporti di ricerca, recensioni, etc). Nel complesso, la produzione scientifica della candidata è di buona qualità, con un buon livello di originalità e rigore metodologico.

In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio collegiale:

La candidata Linda Basile ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Siena nel 2014 dove attualmente è Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A presso la stessa università. La candidata ha svolto attività di ricerca a livello nazionale e internazionale e ha esperienza didattica, in particolare nel campo dell'analisi dell'opinione pubblica, anche a livello internazionale (Royal Holloway, Londra).

Linda Basile presenta 1 monografia pubblicata da editore internazionale (Palgrave), 6 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui Party Politics, Regional and Federal Studies, European Politics and

Society, European Journal of Political Research, The International Spectator, Southern European Society and Politics), 1 articolo su rivista nazionale di prestigio, 1 articolo su rivista nazionale, 2 capitoli di libro e la tesi di dottorato. Il suo contributo si concentra sulla competizione partitica, con particolare riferimento alla dimensione territoriale. Si segnalano in particolare il libro sulla decentralizzazione del 2019 e l'articolo sulla competizione tra partiti nazionali e regionali nel caso italiano del 2015. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un buon livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è molto buono.

Nel complesso, il profilo della candidata è giudicato unanimemente dalla commissione come molto buono. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATO; BORGHETTO ENRICO nato a

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Enrico Borghetto ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Milano nel 2007. Dal 2015 è ricercatore nell'Università Nova di Lisbona. In precedenza, è stato post-doc per due anni presso la stessa università e per quattro anni nell'Università di Milano. Ha svolto una attività didattica relativamente ampia (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie straniere (Nova di Lisbona). Ha partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato ad oltre una quarantina di conferenze in qualità di relatore, soprattutto a livello internazionale. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: una monografia (Epoké, 2013); 18 articoli in riviste scientifiche, di cui 17 in fascia A; 9 capitoli di libro. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, di qualità molto buona, si rivela consistente e caratterizzata da continuità temporale. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

Il candidato Enrico Borghetto si occupa principalmente di processo legislativo e formazione dell'agenda di policy, argomenti rilevanti e pienamente coerenti con la scienza politica. Ha svolto una molto intensa attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità ottime. Le sedi editoriali di pubblicazione sono molto significative. Si segnalano in particolare Party Politics e il Journal of European Public Policy. Il livello di internazionalizzazione è ottimo. Il profilo del candidato è giudicato nel complesso come eccellente.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Enrico Borghetto ha conseguito il dottorato in Studi politici nel 2007, presso l'Università di Milano dove è poi stato assegnista per 4 anni. Dal 2013 opera presso l'Università Nova di Lisbona dove è stato prima assegnista per due anni e poi, dal 2015, ricercatore. Ha svolto una attività didattica abbastanza ampia, quasi per intero presso l'Università Nova di Lisbona. Dichiaro di aver partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale, svolgendo ruoli di coordinamento e - a partire dal 2015 - come ricercatore

principale per il progetto "Portuguese Parliament". Ha partecipato ad oltre quaranta conferenze in qualità di relatore, soprattutto a livello internazionale. Tra le pubblicazioni riportate nel curriculum si segnalano: una monografia (Epoké, 2013); 18 articoli in riviste scientifiche, di cui 17 in fascia A; 9 capitoli di libro (tutti in volumi collettanei editi da prestigiosi editori internazionali). Nel complesso, la produzione scientifica del candidato risulta di qualità molto buona, continuativa e consistente, con un ottimo livello di originalità e rigore metodologico. In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio collegiale:

Il candidato Enrico Borghetto ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Milano nel 2007 ed è attualmente ricercatore presso la Facoltà di Scienze Sociali e Umane dell'Università Nova di Lisbona. Il candidato ha svolto un'intensa attività di ricerca a livello nazionale e internazionale e da diversi anni tiene corsi e seminari presso l'Università Nova di Lisbona.

Enrico Borghetto presenta 1 monografia, 8 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui Political Studies, Party Politics, Journal of European Public Policy, Southern European Society and Politics, European Union Politics, Parliamentary Affairs, Journal of Legislative Studies, International Review of Administrative Sciences), 2 articoli su rivista nazionale di prestigio, 1 capitolo di libro. Il suo contributo si concentra sul processo legislativo con particolare riferimento alla interazione con le istituzioni europee e la formazione dell'agenda di policy. Si segnalano in particolare l'articolo sull'implementazione delle direttive UE del 2010 e quello sulle agende partitiche del 2018. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un ottimo livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è ottimo.

Nel complesso, il profilo del candidato è giudicato unanimemente dalla commissione come maturo e ottimo. Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATO: CARAMMIA MARCELLO nato a _____

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Marcello Carammia ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2008. Dal 2014 è senior lecturer nell'Università di Malta. In precedenza, è stato lecturer per tre anni presso la stessa università e assegnista di ricerca per due anni nell'Università di Catania. Ha svolto un'ampia attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (Catania) e straniere (Malta). Ha coordinato e partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato a una ventina di conferenze in qualità di relatore e organizzatore, soprattutto a livello internazionale. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: 13 articoli in riviste scientifiche, di cui 7 in fascia A; 8 capitoli di libro e 1 curatele o special issues. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, di qualità abbastanza buona, si rivela relativamente consistente, non particolarmente intensa e

caratterizzata da qualche discontinuità temporale. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

Il candidato Marcello Carammia si occupa principalmente di processo decisionale europeo e formazione dell'agenda di policy, argomenti rilevanti e pienamente coerenti con la scienza politica. Ha svolto una intensa attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità molto buone. Le sedi editoriali di pubblicazione sono significative. Si segnalano in particolare il Journal of European Public Policy e European Union Politics. Il livello di internazionalizzazione è molto buono. Il profilo del candidato è giudicato nel complesso come molto buono.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Marcello Carammia ha conseguito nel 2008 il dottorato di ricerca in Politica comparata ed europea, presso l'Università di Siena. Dal 2014 è senior lecturer presso l'Università di Malta. In precedenza, è stato lecturer per tre anni presso la stessa università e per due anni assegnista di ricerca presso l'Università di Catania. Ha svolto un'ampia attività didattica (corsi, seminari, assistenza) a Catania e Malta. Ha coordinato e partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale, trascorrendo anche vari periodi come visiting presso università europee e statunitensi. Ha partecipato a una ventina di conferenze in qualità di relatore e organizzatore, soprattutto a livello internazionale. Tra le pubblicazioni elencate nel curriculum non risulta ancora, al momento, nessuna monografia. Vi sono invece 13 articoli in riviste scientifiche, di cui 7 in fascia A; 8 capitoli di libro (quasi tutti in volumi collettanei editi da prestigiosi editori internazionali), e la curatela di una special issue della rivista Italian Political Science Review. La produzione è caratterizzata da un buon livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è molto buono. In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato Marcello Carammia ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Siena nel 2008 ed è attualmente docente presso l'Università di Malta, dopo aver svolto attività di insegnamento e ricerca presso l'Università di Catania e diversi periodi di ricerca in Università europee e in un'Università americana (University of North Carolina).

Marcello Carammia presenta 5 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui Journal of European Public Policy, Southern European Society and Politics, European Union Politics, Policy Studies Journal, Journal of Common Market Studies) 3 articoli su rivista nazionale di prestigio, 4 capitoli di libro. Il suo contributo si concentra sul processo decisionale europeo, con particolare riferimento al Consiglio e sulla formazione dell'agenda di policy. Si segnalano in particolare l'articolo sui summit europei del 2016 e quello sulle politiche di bilancio del 2019. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un buon livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è molto buono.

Nel complesso, il profilo del candidato è giudicato unanimemente dalla commissione come maturo e molto buono. Per quanto sopra descritto la

Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATO: CARUSO LORIS nato a

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Loris Caruso ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Torino nel 2008. Dal 2016 è ricercatore a tempo determinato di tipo A nel ssd SPS/11 presso la SNS. In precedenza è stato assegnista di ricerca per quattro anni nell'Università di Milano e per un anno nell'Università di Torino. Ha svolto una limitata attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (SNS, Torino, Milano Bicocca). Ha partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato a oltre una trentina di conferenze in qualità di relatore e organizzatore, anche a livello internazionale. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: 1 monografia (Angeli, 2010); 29 articoli in riviste scientifiche (alcune non congrue con la disciplina, 7 di fascia A per SPS/04); 20 capitoli di libro (non sempre congrui con la disciplina); 4 curatele di libro o special issues. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato è di qualità abbastanza buona seppur non sempre congrua con la disciplina, si rivela consistente e caratterizzata da continuità temporale. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

Il candidato Loris Caruso si occupa principalmente di partecipazione e comunicazione politica dei movimenti populistici o antisistema, argomenti rilevanti e coerenti con la scienza politica. Ha svolto una discreta attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità molto buone, sebbene non sempre di carattere politologico. Le sedi editoriali di pubblicazione sono significative. Si segnalano in particolare Politics and Society and Thesis Eleven. Il livello di internazionalizzazione è molto buono. Il profilo del candidato è giudicato nel complesso come molto buono.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Loris Caruso ha conseguito nel 2008 il dottorato in Ricerca sociale comparata presso l'Università di Torino. Dal 2016 è ricercatore a tempo determinato di tipo A nel ssd SPS/11 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. In precedenza è stato assegnista di ricerca per quattro anni nell'Università di Milano e per un anno nell'Università di Torino. Ha svolto una limitata attività didattica (corsi in presenza e online, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (SNS, Torino, Milano Bicocca). Negli ultimi due anni ha tenuto un corso nell'ambito del dottorato in Political Science and Sociology. Dal punto di vista dell'attività di ricerca, ha partecipato - e in alcuni casi coordinato - vari progetti, su tematiche diverse, in ambito nazionale e internazionale. Ha partecipato a oltre una trentina di conferenze in qualità di relatore e organizzatore, anche a livello internazionale. Tra le pubblicazioni riportate nel curriculum si segnalano: una monografia (Angeli, 2010); 29 articoli in riviste scientifiche (di vario profilo disciplinare, 7 di fascia A per SPS/04); 20 capitoli di libro (in lavori di vario approccio disciplinare); 3 curatele di libro e la partecipazione alla curatela di un numero speciale di Partecipazione e conflitto. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato -

caratterizzata da un approccio marcatamente multidisciplinare - risulta consistente e continuativa, e di buona qualità. In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato Loris Caruso ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Torino nel 2008 ed è attualmente Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, dopo un'intensa attività di ricerca principalmente, ma non esclusivamente, a livello nazionale. Il candidato ha svolto attività didattiche in atenei italiani a diversi livelli e anche tramite piattaforme online.

Loris Caruso presenta 1 monografia, 2 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui *Politics & Society*, *Thesis Eleven*), 7 articoli su rivista nazionale di prestigio, 1 articolo su rivista internazionale e 1 articolo su rivista nazionale. Il suo contributo si concentra sulla partecipazione e la comunicazione politica e sui movimenti populistici o antisistema. Si segnalano in particolare l'articolo sul movimento 5 Stelle del 2018 e quello sulla rilevanza di Gramsci nell'attuale situazione politica. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e sufficientemente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un buon livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è buono.

Nel complesso, il profilo del candidato è giudicato unanimemente dalla commissione come molto buono. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATO: CASSANI ANDREA nato a :

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Andrea Cassani ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Milano nel 2014. Dal 2018 è post-doc nell'Università di Milano, dove lo era già stato in precedenza tra il 2014 e il 2017. Ha svolto una limitata attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (UniMi). Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca internazionali e nazionali. Ha partecipato a una ventina di conferenze in qualità di relatore e organizzatore, anche a livello internazionale. Ha vinto il premio Santoro della Sisp. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: una monografia (Palgrave, 2019); 9 articoli in riviste scientifiche, di cui 6 in fascia A (si distingue l'articolo su *EJPR*); 1 curatela di libro. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, di buona qualità, si rivela abbastanza consistente e continua. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

Il candidato Andrea Cassani si occupa principalmente di regimi politici africani, argomento rilevante e pienamente coerente con la scienza politica. Ha svolto una discreta attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità molto buone. Le sedi editoriali di pubblicazione sono significative. Si segnalano in particolare lo *European Journal of Political Research* e la *International Political Science Review*. Il livello di internazionalizzazione è molto

buono. Il profilo del candidato è giudicato nel complesso come molto buono.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Andrea Cassani ha conseguito nel 2014 il dottorato in Studi politici presso l'Università di Milano, dove da allora - con una breve interruzione - è assegnista di ricerca. Ha svolto una limitata attività didattica (corsi, seminari, assistenza) unicamente presso l'Università di Milano. Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca internazionali e nazionali. Ha partecipato a una ventina di conferenze in qualità di relatore e organizzatore, anche a livello internazionale. Nel 2017 ha vinto il premio Santoro della Sisp. Tra le pubblicazioni riportate nel curriculum si segnalano: una monografia - di cui è coautore - pubblicata da Palgrave nel 2019; 9 articoli in riviste scientifiche, di cui 6 in fascia A e la curatela di una special issue della rivista Italian Political Science Review. Nell'insieme, la produzione scientifica del candidato risulta di buona qualità, abbastanza consistente e continuativa.

In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato Andrea Cassani ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Milano nel 2014 e attualmente è titolare di un assegno di ricerca presso lo stesso ateneo. Il candidato presenta un ampio profilo di ricerca a livello nazionale e internazionale e ha svolto una limitata attività didattica presso l'Università di Milano.

Andrea Cassani presenta 1 monografia pubblicata da editore internazionale (Palgrave), 7 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui Contemporary Politics, European Journal of Political Research, Africa Spectrum, Politikon, European Political Science, International Political Science Review), 3 articoli su rivista nazionale di prestigio, 1 capitolo di libro. Il suo contributo si concentra regimi politici, con particolare riferimento alle democrazie e alle autocrazie africane. Si segnalano in particolare l'articolo sui regimi ibridi del 2014 e quello sulla legittimazione autocratica del 2017. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un buon livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è molto buono.

Nel complesso, il profilo del candidato è giudicato unanimemente dalla commissione come molto buono. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATO: CECCOBELLI DIEGO nato a [redacted] il [redacted]

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiamonte:

Diego Ceccobelli ha conseguito il dottorato di ricerca presso la SNS nel 2015. Dal 2016 è post-doc presso la SNS. Ha svolto una limitata attività didattica. Ha una limitata esperienza di partecipazione a progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato a una trentina di conferenze in qualità di relatore, anche a livello internazionale. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: una monografia (Maggioli, 2017); 5 articoli in riviste scientifiche, di cui 3 in fascia A; 3 capitoli di libro. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del

candidato non si rivela particolarmente consistente, anche per la giovane età accademica, né intensa. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: buono.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

Il candidato Diego Ceccobelli si occupa principalmente di comunicazione politica, con particolare riferimento ai social network, argomento rilevante e pienamente coerente con la scienza politica. Ha svolto una discreta attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità buone. Le sedi editoriali di pubblicazione sono significative. Si segnalano in particolare The International Journal of Press/Politics e il Journal of Information Technology & Politics. Il livello di internazionalizzazione è buono. Il profilo del candidato è giudicato nel complesso come buono.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Diego Ceccobelli ha conseguito nel 2015 il dottorato in Scienza politica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa dove, dal 2016, è assegnista di ricerca. Ha svolto una limitata attività didattica e dichiara una limitata esperienza di partecipazione a progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale. Ha partecipato a una trentina di conferenze in qualità di relatore, anche a livello internazionale. Tra le pubblicazioni riportate nel curriculum si segnalano una monografia (Maggioli, 2017); 5 articoli in riviste scientifiche internazionali, di cui 3 in fascia A; 3 capitoli di libro in lavori collettanei curati da autori italiani. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato non si rivela particolarmente consistente né intensa, anche per la giovane età accademica.

In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato Diego Ceccobelli ha conseguito il Dottorato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 2015 dove è attualmente assegnista di ricerca. Il candidato ha svolto attività di ricerca a livello nazionale e internazionale e ha una limitata esperienza didattica, anche in lingua inglese.

Diego Ceccobelli presenta 1 monografia, 2 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui The International Journal of Press/Politics, Journal of Information Technology & Politics), 1 articolo su rivista nazionale di prestigio, 3 articoli su rivista internazionale, 3 capitoli di libro, 1 tesi di dottorato e 1 recensione. Il suo contributo si concentra sulla comunicazione politica, con particolare riferimento ai social network. Si segnalano in particolare i due articoli sulle strategie comunicative su Facebook del 2018. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un buon livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è buono.

Nel complesso, il profilo del candidato è giudicato unanimemente dalla commissione come buono. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATA: CECCORULLI MICHELA nata a

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Michela Ceccorulli ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'IMT nel 2008. Dal 2016 è assegnista di ricerca nell'Università di Bologna. In precedenza, è stata assegnista, per un anno, alla Scuola Sant'Anna di Pisa e ancora all'Università di Bologna. Ha svolto una attività didattica relativamente ampia (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (UniBo) e straniere (Dickinson). Ha coordinato e partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato a oltre una trentina di conferenze in qualità di relatore, a livello nazionale e a livello internazionale. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: due monografie (FUP 2014 e Scholars' Press 2014); 17 articoli in riviste scientifiche, di cui 12 in fascia A (si distingue l'articolo su West European Politics); 16 capitoli di libro e 2 curatele di libro (una con Routledge). Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, di buona qualità, si rivela consistente e caratterizzata da continuità temporale. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

La candidata Michela Ceccorulli si occupa principalmente del nesso tra sicurezza internazionale e migrazioni, argomento rilevante e pienamente coerente con la scienza politica. Ha svolto una molto intensa attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità ottime. Le sedi editoriali di pubblicazione sono molto significative. Si segnalano in particolare Western European Politics e European Security. Il livello di internazionalizzazione è ottimo. Il profilo della candidata è giudicato nel complesso come eccellente.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Michela Ceccorulli ha conseguito nel 2008, a Lucca, il dottorato in Sistemi politici e cambiamento istituzionale. Dal 2016 è assegnista di ricerca nell'Università di Bologna. In precedenza, è stata assegnista alla Scuola Sant'Anna di Pisa (2014-2015) e ancora all'Università di Bologna (2012-2013). Ha svolto un'attività didattica abbastanza ampia (corsi, seminari, assistenza) presso università italiane (UniBo) e straniere (Dickinson). Ha coordinato e partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato a oltre una trentina di conferenze in qualità di relatore, a livello nazionale e a livello internazionale. Tra le pubblicazioni riportate nel curriculum si segnalano: due monografie (FUP 2014 e Scholars' Press 2014); 17 articoli in riviste scientifiche, di cui 12 in fascia A (si distingue l'articolo su West European Politics); 16 capitoli di libro (in prevalenza pubblicati da prestigiosi editori nazionali e internazionali) e 2 curatele di libro (una con Routledge). Nel complesso, la produzione scientifica della candidata, appare di buona qualità, consistente e caratterizzata da continuità temporale. In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio collegiale:

La candidata Michela Ceccorulli ha conseguito il Dottorato all'IMT di Lucca nel 2008 ed è assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna, dove ha svolto un'articolata attività di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha inoltre svolto una intensa attività didattica all'Università di Bologna e al Dickinson College. Michela Ceccorulli presenta 2 monografie, di cui una in inglese, 9 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui West European Politics, European Security, Contemporary Politics, Mediterranean

Politics, The International Spectator, Global Change, Peace and Security), 1 articolo su rivista nazionale di prestigio. Il suo contributo si concentra sulla sicurezza internazionale, con particolare riferimento alle migrazioni. Si segnalano in particolare l'articolo sull'intervento italiano in Libia del 2015 e quello sulla politica europea dell'immigrazione. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un ottimo livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è ottimo.

Nel complesso, il profilo della candidata è giudicato unanimemente dalla commissione come maturo e ottimo. Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATA: COSTANTINI IRENE nata a

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Irene Costantini ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Trento nel 2015. Dal 2017 è assegnista di ricerca nell'Università di Napoli, l'Orientale. In precedenza, è stata research fellow per un anno all'Università di York. Ha svolto una limitata attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (Napoli) e straniere (York). Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca internazionali e nazionali. Nel curriculum non indica specificamente alcuna partecipazione a conferenze in qualità di relatrice. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: una monografia (Routledge, 2018); 7 articoli in riviste scientifiche, di cui 2 in fascia A; 7 capitoli di libro. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica della candidata, pur di buona qualità, non si rivela particolarmente consistente, anche per la giovane età accademica. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: buono.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

La candidata Irene Costantini si occupa principalmente di politica internazionale mediterranea e medioorientale, argomenti rilevanti e pienamente coerenti con la scienza politica. Ha svolto una discreta attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità buone. Le sedi editoriali di pubblicazione sono significative. Si segnalano in particolare il Journal of Intervention and Statebuilding e International Peacekeeping. Il livello di internazionalizzazione è buono. Il profilo della candidata è giudicato nel complesso come buono e promettente.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Irene Costantini ha conseguito il dottorato nel 2015 presso la Scuola di studi internazionali dell'Università di Trento. Dal dicembre 2017 è assegnista di ricerca presso l'Università l'Orientale di Napoli. In precedenza, è stata research fellow per un anno all'Università di York (2015-2016) e per 11 mesi presso il Middle East Research Institute in Iraq (2016-2017). Ha svolto una limitata attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (Napoli) e straniere (York). Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca internazionali e nazionali. Nel curriculum non indica alcuna partecipazione come relatrice a conferenze. Tra le pubblicazioni

riportate nel curriculum si segnalano una monografia (Routledge 2018); 7 articoli in riviste scientifiche, di cui 2 in fascia A; 7 capitoli di libro pubblicati da editori italiani e stranieri. Nel complesso, la produzione scientifica della candidata appare di buona qualità e promettente, ma ancora limitata anche per la giovane età accademica.

In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: buono.

Giudizio collegiale:

La candidata Irene Costantini ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Trento nel 2015 ed è assegnista di ricerca presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli. La candidata ha svolto un'articolata attività di ricerca a livello nazionale e internazionale ed è stata titolare di due insegnamenti, di cui uno presso un ateneo estero (University of York).

Irene Costantini presenta 1 monografia pubblicata da editore internazionale (Routledge), 5 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui International Peacekeeping, Journal of Intervention and Statebuilding, Conflict Security and Development, The International Spectator, Ethnopolitics), 1 articolo su rivista nazionale di prestigio, 2 articoli su riviste nazionali, 3 capitoli di libro. Il suo contributo si concentra sulla politica mediterranea e mediorientale. Si segnalano in particolare l'articolo sull'intervento in Iraq del 2019 e quello sulla political economy del conflitto libico del 2016. Le pubblicazioni dimostrano una produzione continua, pienamente coerente con la disciplina e anche intensa una volta tenuto conto dell'anzianità accademica. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un buon livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è buono. La commissione rileva nella candidata un elevato potenziale.

Nel complesso, il profilo della candidata è giudicato unanimemente dalla commissione come buono. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATO: FRACCHIOLLA DOMENICO nato a

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Domenico Fracchiolla ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali presso l'ISU di Napoli nel 2008. Dal 2009 al 2012 è stato assegnista di ricerca presso la LUISS. Ha svolto un'ampia attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso varie istituzioni universitarie italiane. Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca internazionali e nazionali. Ha partecipato ad oltre una ventina di conferenze in qualità di relatore e organizzatore. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: due monografie (Angeli 2012; Soveria Mannelli 2012); 7 articoli in riviste scientifiche (alcune non congrue con la disciplina, nessuna di fascia A); 16 capitoli di libro (non sempre congrui con la disciplina). Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, non sempre congrua con la disciplina, non si rivela né di particolare qualità né particolarmente consistente e intensa. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: discreto.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

Il candidato Domenico Fracchiolla si occupa principalmente di storia diplomatica e di rapporti tra mercato e democrazia, argomenti parzialmente coerenti con la scienza politica. Ha svolto una discreta attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è abbastanza solida e di qualità e originalità discrete. Le sedi editoriali di pubblicazione non sono significative. Il livello di internazionalizzazione è non elevato. Il profilo del candidato è giudicato nel complesso come discreto.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Domenico Fracchiolla ha conseguito nel 2008 il dottorato di ricerca in Storia e società dell'età moderna e contemporanea (indirizzo Storia e relazioni internazionali) presso l'Università di Napoli Suor Orsola Benincasa. Dal 2009 al 2012 è stato assegnista di ricerca presso la LUISS. Ha svolto un'ampia attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso varie istituzioni universitarie italiane. Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca internazionali e nazionali. Ha partecipato ad oltre una ventina di conferenze in qualità di relatore e organizzatore. Tra le pubblicazioni riportate nel suo curriculum si segnalano 2 monografie (Angeli 2012; Soveria Mannelli 2012); 7 articoli in riviste scientifiche (alcune non congrue con la disciplina, nessuna di fascia A); 16 capitoli di libro (non sempre congrui con la disciplina). Nel complesso, la produzione scientifica del candidato non appare sempre congrua con la disciplina e particolarmente consistente. In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: discreto.

Giudizio collegiale:

Il candidato Domenico Fracchiolla ha conseguito il Dottorato presso il Suor Orsola Benincasa nel 2008 e ha ricoperto posizioni di ricerca e insegnamento presso la LUISS Guido Carli. Il candidato ha svolto attività di ricerca principalmente a livello nazionale.

Domenico Fracchiolla presenta 2 monografie, 1 articolo su rivista internazionale, 1 su rivista nazionale e 8 capitoli di libro. Il suo contributo si concentra sulla storia diplomatica e i rapporti tra mercato e democrazia, con particolare riferimento alla Turchia. Si segnalano in particolare il libro sulle relazioni italo-americane nel dopoguerra e quello sul regime politico in Turchia. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e solo parzialmente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un discreto livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è non elevato.

Nel complesso, il profilo del candidato è giudicato unanimemente dalla commissione come discreto. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATO: GIGLIOLI MATTEO nato a

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiamonte:

Matteo Giglioli ha conseguito il dottorato di ricerca presso la Princeton University nel 2010. Dal 2016 è assegnista di ricerca nell'Università di Bologna. In precedenza, è stato post-doctoral fellow a Sciences Po Paris (2013-14) e, per un anno, visiting scholar a

NYU(2012-13) e UCB (2011-12). Ha svolto una limitata attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (UniBo) e straniere (Ada, Johns Hopkins, Columbia, Princeton). Nel curriculum non indica specificamente alcuna partecipazione o direzione di gruppi di ricerca. Ha partecipato ad oltre una ventina di conferenze in qualità di relatore, soprattutto a livello internazionale. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: una monografia (Transaction Publishers, 2013; ripubblicata da Routledge, 2017); 6 articoli in riviste scientifiche, di cui 4 in fascia A; 3 capitoli di libro e di 1 curatela di volume. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, anche se di buona qualità, non si rivela particolarmente consistente ed è caratterizzata da una certa discontinuità temporale. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: buono.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

Il candidato Matteo Giglioli si occupa principalmente di populismo nell'era contemporanea, argomento rilevante e pienamente coerente con la scienza politica. Ha svolto una discreta attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità molto buone. Le sedi editoriali di pubblicazione sono significative. Si segnalano in particolare Parliamentary Affairs e Comparative European Politics. Il livello di internazionalizzazione è buono. Il profilo del candidato è giudicato nel complesso come buono e promettente.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Matteo Giglioli ha conseguito nel 2010 il dottorato di ricerca presso la Princeton University. Dal 2016 è assegnista di ricerca nell'Università di Bologna. In precedenza, è stato post-doctoral fellow a Sciences Po Paris (2013-14) e, per un anno, visiting scholar a NYU (2012-13) e UCB (2011-12). Ha svolto una limitata attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso università italiane (UniBo) e straniere (Ada, Johns Hopkins, Columbia, Princeton). Nel curriculum non indica specificamente alcuna partecipazione o direzione di gruppi di ricerca. Ha partecipato a oltre una ventina di conferenze in qualità di relatore, soprattutto a livello internazionale. Tra le pubblicazioni riportate nel suo curriculum si segnalano: una monografia (Transaction Publishers 2013; ripubblicata da Routledge 2017); 6 articoli in riviste scientifiche, di cui 4 in fascia A; 3 capitoli di libro e la traduzione/curatela di un volume per la Columbia University Press.

Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, pur di buona qualità, non si rivela particolarmente consistente ed è caratterizzata da una certa discontinuità temporale.

In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato Matteo Giglioli ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Princeton nel 2010 ed è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Il candidato ha svolto ricerca in ambito nazionale e internazionale, con affiliazioni presso prestigiosi atenei (University of California, Sciences-Po) e ricoperto alcuni incarichi di insegnamento a livello nazionale e internazionale (Johns Hopkins, Columbia).

Matteo Giglioli presenta 1 monografia pubblicata da editore internazionale (Transaction e Routledge), 4 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui British Journal of Politics and International Relations, Parliamentary Affairs, Journal of Modern

Italian Studies, Comparative European Politics), 4 articoli su riviste internazionali, 2 articoli su riviste nazionali, 1 lunga introduzione su un libro curato per Columbia University Press. Il suo contributo si concentra sul populismo nell'era contemporanea e anche sulle conseguenze della sorveglianza informatica. Si segnalano in particolare il libro sulla legittimazione nella società di massa e gli articoli sul populismo del 2019. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un buon livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è buono. La commissione rileva nel candidato un elevato potenziale.

Nel complesso, il profilo del candidato è giudicato unanimemente dalla commissione come buono. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATA: GIUSTI SERENA nata a [redacted]

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Serena Giusti ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'EUI nel 2005. Dal 2001 è (senior) research fellow presso l'Ispi. Dal 2013 al 2017 è stata ricercatrice presso la Scuola Sant'Anna di Pisa. In precedenza, è stata assegnista di ricerca nell'Università di Milano. Ha svolto un'ampia attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (Scuola Sant'Anna, Milano) e straniere. Ha coordinato e partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato ad oltre una cinquantina di conferenze in qualità di relatore, anche a livello internazionale. Tra le sue pubblicazioni si segnalano, oltre alla tesi di dottorato: 3 monografie (Cemiss 2011; 2013; Ets 2013); 19 articoli in riviste scientifiche, di cui 4 in fascia A; 45 capitoli di libro e 8 curatele o special issues. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica della candidata, non sempre collocata in sedi editoriali rilevanti per la disciplina, si rivela molto consistente anche se non particolarmente intensa e caratterizzata da qualche discontinuità temporale. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

La candidata Serena Giusti si occupa principalmente di relazioni esterne dell'UE, argomento rilevante e pienamente coerente con la scienza politica. Ha svolto una intensa attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità molto buone. Le sedi editoriali di pubblicazione sono abbastanza significative. Si segnalano in particolare l'International Journal of Cultural Policy e The International Spectator. Il livello di internazionalizzazione è buono. Il profilo della candidata è giudicato nel complesso come molto buono.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Serena Giusti ha conseguito nel 2005 il dottorato in Political and Social Sciences presso l'EUI. Dal 2001 è (senior) Research Fellow presso l'Ispi. Dal 2013 al 2017 è stata ricercatrice presso la Scuola Sant'Anna di Pisa. In precedenza, è stata assegnista di ricerca presso l'Università Cattolica di Milano (2004-2006). Ha svolto un'ampia attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni

universitarie italiane (Scuola Sant'Anna, Milano) e straniere. Ha coordinato e partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato ad oltre una cinquantina di conferenze in qualità di relatore, anche a livello internazionale. Tra le pubblicazioni riportate nel curriculum si segnalano, oltre alla tesi di dottorato: 3 monografie come singolo autore (CEMISS 2011; 2013; ETS 2013) e un lavoro in co-authorship con vari autori (Guerini 2010); 19 articoli in riviste scientifiche, di cui 4 in fascia A; 45 capitoli di libro; 8 curatele o special issues. Nel complesso, la produzione scientifica della candidata, non sempre collocata in sedi editoriali rilevanti per la disciplina, si rivela molto consistente anche se caratterizzata da qualche discontinuità. In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio collegiale:

La candidata Serena Giusti ha conseguito il Dottorato presso l'Istituto Universitario Europeo nel 2005 e attualmente è assegnista presso la Scuola di Studi Superiori Sant'Anna di Pisa. La candidata ha svolto attività di ricerca a livello nazionale e internazionale, anche in think tank (ISPI, Milano) e ricoperto incarichi di insegnamento a livello nazionale e internazionale (New York University, Florence Campus). Serena Giusti presenta 1 monografia, 4 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui International Spectator, International Journal of Cultural Policy, Journal of Balkan and Near Eastern Studies), 1 articolo su rivista internazionale, 6 capitoli di libro e un volume curato per Palgrave. Il suo contributo si concentra principalmente sul ruolo esterno dell'Unione Europea, con particolare riferimento a Europa dell'Est e Russia e, di recente, alle politiche in materia di "cultural heritage". Si segnalano in particolare gli articoli sulla securitizzazione della "cultural heritage" e sul "gender mainstreaming" nella politica estera europea. Le pubblicazioni mostrano dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un buon livello di originalità e un discreto rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è buono.

Nel complesso, il profilo della candidata è giudicato unanimemente dalla commissione come maturo e molto buono. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATA: GRIMALDI SELENA nata a

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiamonte:

Selena Grimaldi ha conseguito il dottorato di ricerca presso il SUM nel 2009. E' stata assegnista di ricerca nell'Università di Padova per un totale di 7 anni. Ha svolto una discreta attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (UniPd) e straniere (BU). Ha partecipato a svariati progetti di ricerca, ma solo locali. Ha partecipato a una ventina di conferenze in qualità di relatore, anche a livello internazionale. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: 2 monografie (Carocci 2012; Padova University Press 2018); 12 articoli in riviste scientifiche, di cui 6 in fascia A ; 21 capitoli di libro e 3 curatele o special issues. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, sebbene sia collocata mediamente in sedi editoriali non particolarmente rilevanti, si rivela consistente e

caratterizzata da continuità temporale. Considerati i criteri di valutazione già determinati; il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

La candidata Selena Grimaldi si occupa principalmente della Presidenza nel sistema politico italiano e della classe politica regionale, argomenti rilevanti e pienamente coerenti con la scienza politica. Ha svolto una intensa attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità molto buone. Le sedi editoriali di pubblicazione sono abbastanza significative. Si segnalano in particolare Regional & Federal Studies e Contemporary Italian Politics. Il livello di internazionalizzazione è buono. Il profilo della candidata è giudicato nel complesso come molto buono.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Selena Grimaldi ha conseguito nel 2009 il dottorato in Scienza politica presso il SUM a Firenze. È stata continuativamente assegnista di ricerca presso l'Università di Padova dal 2010 al 2016 e poi di nuovo nel 2017-2018. Ha svolto una buona attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (UniPd) e straniere (BU). Ha partecipato a svariati progetti di ricerca, ma solo locali. Ha partecipato a una ventina di conferenze in qualità di relatore, anche a livello internazionale. Tra le pubblicazioni riportate nel curriculum si segnalano: 2 monografie (Carocci 2012; Padova University Press 2018); 12 articoli in riviste scientifiche, di cui 6 in fascia A; 21 capitoli di libro: 2 curatele di volumi collettanei (rispettivamente pubblicati dall'Istituto Cattaneo e da Cleup) e una di una special issues della rivista Contemporary Italian Politics. Nel complesso, la produzione scientifica della candidata, sebbene sia in media collocata in sedi editoriali non particolarmente rilevanti, si rivela consistente e caratterizzata da continuità temporale.

In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio collegiale:

La candidata Selena Grimaldi ha conseguito il Dottorato a Firenze nel 2009 ed è attualmente docente a contratto presso l'Università degli Studi di Padova. La candidata ha svolto attività di ricerca a livello nazionale, e ricoperto incarichi di insegnamento a livello nazionale e internazionale (Boston University, Padua Campus).

Selena Grimaldi presenta 2 monografie, 2 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui Regional & Federal Studies), 2 articoli in riviste nazionali di prestigio, 2 articoli su riviste internazionali e 4 capitoli di libro.

Il suo contributo si concentra principalmente sulla Presidenza nel sistema politico italiano e sulla classe politica regionale. Si segnalano in particolare l'articolo del 2017 sulle leadership regionali del e quello del 2017 sulle elezioni italiane del 2015.

Le pubblicazioni mostrano dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un buon livello di originalità e un discreto rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è buono e si abbina ad una consolidata esperienza didattica.

Nel complesso, il profilo della candidata è giudicato unanimemente dalla commissione come maturo e molto buono. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più

meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATO: GUARDIANCICH IGOR nato a

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Igor Guardiancich ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'EUI nel 2009. Nel 2018 è stato ricercatore alla Scuola Sant'Anna. In precedenza, è stato Assistant Professor alla University of Southern Denmark (2013-16) e post-doc alla CEU (2013), al Collegio Carlo Alberto (2012-13) e alla University of Michigan (2012). Ha svolto una ampia attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie straniere (University of Southern Denmark) e italiane (Collegio Carlo Alberto, Scuola Sant'Anna). Ha coordinato e partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato a una ventina di conferenze in qualità di relatore e organizzatore, soprattutto a livello internazionale. Ha vinto il premio Giovani studiosi della RIPP. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: una monografia (Routledge, 2013); 20 articoli in riviste scientifiche, di cui 13 in fascia A (e alcune in riviste con alto impact factor); 13 capitoli di libro; e 2 curatele di libro. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, spesso collocata in sedi editoriali di prestigio per la disciplina, si rivela consistente anche se caratterizzata da qualche discontinuità. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

Il candidato Igor Guardiancich si occupa principalmente di Welfare State con particolare riferimento alle politiche pensionistiche in Europa, argomento rilevante e pienamente coerente con la scienza politica. Ha svolto una molto intensa attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità ottime. Le sedi editoriali di pubblicazione sono molto significative. Si segnalano in particolare European Union Politics e West European Politics. Il livello di internazionalizzazione è ottimo. Il profilo del candidato è giudicato nel complesso come eccellente.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Igor Guardiancich ha conseguito nel 2009 il dottorato in Social and Political Sciences presso l'EUI. Ricercatore alla Scuola Sant'Anna nel 2018, è stato Assistant Professor alla University of Southern Denmark (2013-16) e in precedenza assegnista di ricerca in varie sedi: alla CEU (per qualche mese nel 2013), al Collegio Carlo Alberto di Torino (2012-13) e alla University of Michigan (da gennaio a maggio 2012). Ha svolto un'ampia attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie straniere (University of Southern Denmark) e italiane (Collegio Carlo Alberto, Scuola Sant'Anna). Ha coordinato e partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato a una ventina di conferenze in qualità di relatore e organizzatore, soprattutto a livello internazionale. Ha vinto il premio Giovani studiosi della RIPP. Tra le pubblicazioni riportate nel suo curriculum si segnalano: una monografia (Routledge, 2013); 20 articoli in riviste scientifiche, di cui 13 in fascia A (e alcune in riviste con alto impact factor); 13 capitoli di libro (tutti in volumi collettanei di carattere internazionale); e 2 curatele di libro. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, spesso collocata in sedi editoriali prestigiose per la disciplina, si rivela

qualitativamente solida e consistente anche se caratterizzata da qualche discontinuità.

In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio collegiale:

Il candidato Igor Guardiancich ha conseguito il Dottorato presso l'Istituto Universitario Europeo nel 2009 ed è attualmente Senior Technical Officer on Social Dialogue presso l'International Labor Organization. Il candidato ha svolto un'ampia attività di ricerca in ambito nazionale e internazionale, e ha lavorato come Assistant Professor presso la University of Southern Denmark, oltre ad aver ricoperto incarichi di insegnamento anche a livello nazionale. Igor Guardiancich presenta 1 monografia pubblicata da editore internazionale (Routledge), 7 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui European Union Politics, Regional and Federal Studies, Journal of Common Market Studies, West European Politics, Europe-Asia Studies), 1 articolo su rivista nazionale di prestigio, 1 articolo internazionale e 2 capitoli di libro. Il suo contributo si concentra sul Welfare State con particolare riferimento alle politiche pensionistiche in Europa. Si segnalano in particolare il volume sulla riforma pensionistica nell'Europa post-comunista e un articolo sulla dimensione sovranazionale e intergovernativa degli interventi comunitari sulla previdenza. Le pubblicazioni mostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un ottimo livello di originalità e un elevato rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è ottimo.

Nel complesso, il profilo del candidato è giudicato unanimemente dalla commissione come maturo e ottimo. Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATO: MAGGINI NICOLA nato a _____

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Nicola Maggini ha conseguito il dottorato di ricerca presso il SUM nel 2012. Dal 2018 è borsista di ricerca presso l'Università di Firenze. Dal 2013 al 2018 è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Firenze. Ha svolto una limitata attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (Luiss) e straniere (Middlebury). Ha partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato ad oltre una ventina di conferenze in qualità di relatore, anche a livello internazionale. Ha vinto il premio Sartori della Risp. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: una monografia (Palgrave, 2016); 18 articoli in riviste scientifiche, di cui 7 in fascia A (si segnalano gli articoli su WEP e su JCMS); 9 capitoli di libro; e 5 curatele di libro. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, di qualità molto buona, si rivela consistente e caratterizzata da continuità temporale. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

Il candidato Nicola Maggini si occupa principalmente di partecipazione politica con particolare riferimento ai giovani, argomento rilevante e

pienamente coerente con la scienza politica. Ha svolto una intensa attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità ottime. Le sedi editoriali di pubblicazione sono molto significative. Si segnalano in particolare West European Politics e il Journal of Common Market Studies. Il livello di internazionalizzazione è ottimo. Il profilo del candidato è giudicato nel complesso come eccellente.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Nicola Maggini ha conseguito nel 2012 il dottorato di ricerca in Scienza politica presso il SUM di Firenze. Selezionato a partire dal settembre 2019 come Jean Monnet Fellow presso l'EUI, è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Firenze dal 2013 al 2018 e borsista di ricerca presso la stessa sede nel 2018. Ha svolto una limitata attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (Luiss) e straniere (Middlebury). Ha partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato a oltre una ventina di conferenze in qualità di relatore, anche a livello internazionale. Ha vinto il premio Sartori della Risp. Tra le pubblicazioni riportate nel suo curriculum si segnalano: una monografia (Palgrave, 2016); 18 articoli in riviste scientifiche, di cui 7 in fascia A (si segnalano gli articoli su WEP e su JCMS); 9 capitoli di libro in volumi collettanei editi da prestigiosi editori nazionali (per lo più il Mulino) e internazionali (Palgrave, Nomos); e 5 curatele di libro per la serie dei volumi CISE. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, appare di qualità molto buona, consistente e caratterizzata da continuità temporale. In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio collegiale:

Il candidato Nicola Maggini ha conseguito il Dottorato presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane nel 2012 ed è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Firenze. Il candidato ha svolto un'ampia attività di ricerca in ambito nazionale e internazionale e ha esperienza didattica principalmente per corsi brevi presso la LUISS Guido Carli e come "adjunct Professor" presso la sede italiana della Middlebury University.

Nicola Maggini presenta 1 monografia pubblicata da editore internazionale (Palgrave), 7 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui West European Politics, Journal of Common Market Studies, American Behavioral Scientist) 1 articolo su rivista nazionale di prestigio, 1 articolo su rivista nazionale e 2 capitoli di libro. Il suo contributo si concentra sul comportamento elettorale in prospettiva comparata. Si segnalano in particolare il volume sul voto giovanile in Europa e un articolo sull'euroscetticismo nelle elezioni italiane del 2018. Le pubblicazioni mostrano dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un ottimo livello di originalità e un elevato rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è ottimo.

Nel complesso, il profilo del candidato è giudicato unanimemente dalla commissione come ottimo. Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATO: OLMASTRONI FRANCESCO nato a

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Francesco Olmastroni ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2012. Dal 2011 al 2017 è stato assegnista di ricerca nell'Università di Siena e dal 2017 è ricercatore a tempo determinato di tipo A presso la stessa università. Ha svolto una relativamente ampia attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (UniSi, SUM). Ha partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato ad oltre una ventina di conferenze in qualità di relatore, anche a livello internazionale. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: 1 monografia (edita da Routledge), 9 articoli (di cui 7 in FASCIA A, spicca l'articolo su EJPR) e 5 capitoli di libro. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, mediamente di buona qualità, non si rivela particolarmente intensa anche se caratterizzata da una relativa continuità temporale. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

Il candidato Francesco Olmastroni si occupa principalmente di analisi dell'opinione pubblica, argomento rilevante e pienamente coerente con la scienza politica. Ha svolto una intensa attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità molto buone. Le sedi editoriali di pubblicazione sono significative. Si segnalano in particolare lo European Journal of Political Research e Contemporary Italian Politics. Il livello di internazionalizzazione è buono. Il profilo del candidato è giudicato nel complesso come molto buono.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Francesco Olmastroni ha conseguito nel 2012 il dottorato di ricerca in Politica europea e comparata presso l'Università di Siena dove dal 2017 è ricercatore a tempo determinato di tipo A, dopo essere stato assegnista di ricerca dal 2011 al 2017. Ha svolto un'attività didattica relativamente ampia (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (UniSi, SUM). Ha partecipato a vari progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha partecipato ad oltre una ventina di conferenze in qualità di relatore, anche a livello internazionale. Tra le pubblicazioni riportate nel suo curriculum si segnalano: una monografia (Routledge 2014), 9 articoli (di cui 7 in fascia A, spicca l'articolo su EJPR) e 5 capitoli di libro. Nel complesso la produzione scientifica del candidato appare mediamente continuativa e di buona qualità, anche se non particolarmente intensa. In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: molto buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato Francesco Olmastroni ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Siena nel 2012 ed è attualmente è Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A presso la stessa università. Il candidato ha svolto un'articolata attività di ricerca a livello nazionale e internazionale e ha esperienza didattica a diversi livelli anche in inglese.

Francesco Olmastroni presenta 1 monografia pubblicata da editore internazionale (Palgrave), 2 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui European Journal of Political Research), 5 articoli su rivista nazionale di prestigio, e 4 capitoli di libro. Il suo contributo si concentra sul rapporto fra opinione pubblica e politica



estera e sulle pratiche di democrazia deliberativa. Si segnalano in particolare il volume di analisi comparata del rapporto fra opinione pubblica e decision-making in ambito di interventi militari e l'articolo sulla storia della ricerca del 2010. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un buon livello di originalità e un elevato rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è buono.

Nel complesso, il profilo del candidato è giudicato unanimemente dalla commissione come maturo e molto buono. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATO: PIRRO ANDREA LUIGI PIO nato a

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Andrea Pirro ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2014. Dal 2016 al 2019 è stato assegnista di ricerca alla SNS, dove attualmente è assistente alla ricerca. E' anche visiting fellow all'Università di Oslo. In precedenza, è stato visiting scholar a EUV (2013-14) e CEU (2013). Ha svolto una limitata attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (UniSi) e straniere (John Cabot, Ecpr SG). Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca internazionali e nazionali, in quest'ultimo caso a supporto del team di ricerca. Ha partecipato ad oltre una ventina di conferenze in qualità di relatore e organizzatore, soprattutto a livello internazionale. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: una monografia (Routledge, 2015); 15 articoli in riviste scientifiche, di cui 13 in fascia A (si distinguono gli articoli su Party Politics e su Government & Opposition); 4 capitoli di libro e 3 curatele di special issues. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, di qualità molto buona, si rivela consistente e caratterizzata da una relativa continuità temporale. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

Il candidato Andrea L.P. Pirro si occupa principalmente di estrema destra e populismo, in particolare in Europa Centrale e Orientale, argomenti rilevanti e pienamente coerenti con la scienza politica. Ha svolto una intensa attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità ottime. Le sedi editoriali di pubblicazione sono molto significative. Si segnalano in particolare Party Politics e Government and Opposition. Il livello di internazionalizzazione è ottimo. Il profilo del candidato è giudicato nel complesso come eccellente.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Andrea Pirro ha conseguito nel 2014 il dottorato in Politica comparata ed europea presso l'Università di Siena. Dal 2016 al 2019 è stato assegnista di ricerca alla SNS, dove è attualmente assistente alla ricerca. È anche visiting fellow all'Università di Oslo. In precedenza, è stato visiting scholar a EUV (2013-14) e CEU (2013). Ha svolto una limitata attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (UniSi) e straniere (John Cabot, Ecpr SG). Dal 2016 è impegnato in alcuni progetti di ricerca internazionali e

dal 2013 ha collaborato ad alcuni progetti nazionali, a supporto del team di ricerca. Ha partecipato ad oltre una ventina di conferenze in qualità di relatore e organizzatore, soprattutto a livello internazionale. Tra le pubblicazioni riportate nel suo curriculum si segnalano: una monografia (Routledge, 2015); 15 articoli in riviste scientifiche, di cui 13 in fascia A; 4 capitoli di libro (con un'unica eccezione esito della partecipazione a gruppi di ricerca internazionali) e la curatela di 3 special issues di altrettante qualificate riviste (European societies, Politics, Partecipazione e conflitto). Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, appare di qualità molto buona, consistente e continuativa nel tempo. In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio collegiale:

Il candidato Andrea L.P. Pirro ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Siena nel 2014 ed è attualmente assegnista di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Il candidato ha svolto attività di ricerca a livello nazionale e internazionale ed è stato titolare di un insegnamento in italiano e di vari insegnamenti in inglese (John Cabot University).

Andrea L.P. Pirro presenta 1 monografia pubblicata da editore internazionale (Routledge), 10 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui Politics, Party Politics, Nations and Nationalism, Government and Opposition, Acta Politica) e 1 articolo su rivista internazionale. Il suo contributo si concentra sull'estrema destra e sul populismo, in particolare in Europa Centrale e Orientale. Si segnalano in particolare il libro sulla destra populista e l'articolo sul rapporto fra protesta e reti sociali nello studio sulla destra radicale ungherese. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un elevato livello di originalità e buon rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è ottimo.

Nel complesso, il profilo del candidato è giudicato unanimemente dalla commissione come maturo e ottimo. Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATA: PLESCIA CAROLINA nata a [redacted]

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Carolina Plescia ha conseguito il dottorato di ricerca presso il Trinity College di Dublino nel 2013. Dal 2013 è post-doc nell'Università di Vienna. In precedenza, è stata visiting scholar a LSE (2012). Ha svolto una ampia attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie straniere (Vienna, Dublino, LSE). Ha coordinato e partecipato a vari progetti di ricerca a livello internazionale. Ha partecipato a circa una trentina di conferenze in qualità di relatore, soprattutto a livello internazionale. La sua monografia del 2016 è risultata vincitrice dell'ECPR Jean Blondel Prize. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: una monografia (Ecpr press, 2016); 19 articoli in riviste scientifiche, di cui 18 in fascia A (si distinguono gli articoli su West European Politics e Party Politics); 10 capitoli di libro (di cui 9 molto brevi, equivalenti a note di ricerca) e 1 curatela di libro. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del

candidato, spesso collocata in sedi editoriali di prestigio per la disciplina, si rivela consistente e caratterizzata da continuità soprattutto negli ultimi tre anni. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

La candidata Carolina Plescia si occupa principalmente di competizione partitica e di populismo, argomenti rilevanti e pienamente coerenti con la scienza politica. Ha svolto una molto intensa attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità ottime. Le sedi editoriali di pubblicazione sono molto significative. Si segnalano in particolare *Western European Politics* e *Party Politics*. Il livello di internazionalizzazione è ottimo. Il profilo della candidata è giudicato nel complesso come eccellente.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Carolina Plescia ha conseguito nel 2013 il dottorato in Scienza politica presso il Trinity College di Dublino. Da quello stesso anno è post-doc nell'Università di Vienna. In precedenza, è stata per un quadrimestre visiting researcher a LSE (2012). Ha svolto un'intensa attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso le Università di Vienna, Londra e Dublino. Ha coordinato e partecipato a vari progetti di ricerca a livello internazionale. Ha partecipato a circa una trentina di conferenze in qualità di relatore, soprattutto a livello internazionale. La sua monografia del 2016 (ECPR Press) è stata premiata con il Jean Blondel Prize. Oltre a questa, tra le pubblicazioni riportate nel suo curriculum, si segnalano; 19 articoli in riviste scientifiche, di cui 18 in fascia A; 10 capitoli di libro (di cui 9 molto brevi, equivalenti a note di ricerca) e la curatela di un volume per i tipi di Routledge. Nel complesso, la produzione scientifica della candidata, spesso collocata in sedi editoriali di prestigio per la disciplina, appare di qualità molto buona, consistente e sempre più continuativa nel tempo. In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: ottimo.

Giudizio collegiale:

La candidata Carolina Plescia ha conseguito il Dottorato presso il Trinity College di Dublino nel 2013 ed è attualmente borsista post dottorato presso l'Università di Vienna. La candidata ha svolto attività di ricerca a livello nazionale e internazionale ed è stata titolare di diversi insegnamenti presso l'Università di Vienna.

Carolina Plescia presenta 1 monografia pubblicata da editore internazionale (ECPR Press), 10 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui *Political Psychology*, *Party Politics*, *Electoral Studies*, *Quality and Quantity*, *West European Politics*, *Acta Politica*) e 1 articolo su rivista nazionale di prestigio. Il suo contributo si concentra sulla competizione partitica e sul populismo. Si segnalano in particolare il libro sullo "Split-Ticket Voting" e l'articolo sulla percezione della vittoria nelle elezioni. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un elevato livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è ottimo.

Nel complesso, il profilo della candidata è giudicato unanimemente dalla commissione come maturo e ottimo. Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

CANDIDATO: VALIGI MARCO nato a

Giudizio individuale Prof. Alessandro Chiaramonte:

Marco Valigi ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Pavia nel 2007. Dal 2017 è assegnista di ricerca nell'Università di Bologna. In precedenza, è stato assegnista di ricerca presso l'Università Roma Tre (2013-15) e research fellow all'ISPI (2010-12). Ha svolto una relativamente ampia attività didattica (corsi, seminari, assistenza) presso istituzioni universitarie italiane (UniBo e Roma Tre). Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca internazionali e nazionali. Ha partecipato a una quindicina di conferenze in qualità di relatore, anche a livello internazionale. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: 3 monografie (Epoké 2017; 2018; Vita & Pensiero 2018); 13 articoli in riviste scientifiche, di cui 3 in fascia A (in italiano); 5 capitoli di libro e 5 curatele o special issues. Il contributo individuale è riconoscibile nei prodotti co-autorati. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, collocata mediamente in sedi editoriali non particolarmente rilevanti, si rivela non molto consistente anche se caratterizzata da una certa continuità temporale. Considerati i criteri di valutazione già determinati, il giudizio complessivo è: buono.

Giudizio individuale Prof. Filippo Andreatta:

Il candidato Marco Valigi si occupa principalmente di analisi della politica estera e di geopolitica nell'area del Caucaso, argomenti rilevanti e pienamente coerenti con la scienza politica. Ha svolto una intensa attività didattica e di ricerca. La produzione scientifica è solida e di qualità e originalità buone. Le sedi editoriali di pubblicazione non sono molto significative. Il livello di internazionalizzazione non è particolarmente elevato. Il profilo del candidato è giudicato nel complesso come buono.

Giudizio individuale Prof.ssa Franca Roncarolo:

Marco Valigi ha conseguito nel 2007 il dottorato in Scienza politica presso l'Università di Pavia. Dal 2017 è assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. In precedenza, è stato assegnista di ricerca presso l'Università Roma Tre (2013-15) e research fellow all'ISPI (2010-12). Ha svolto un'attività didattica relativamente ampia (corsi, seminari, assistenza) presso le Università di Bologna e Roma Tre. Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca internazionali e nazionali. Ha partecipato a una quindicina di conferenze in qualità di relatore, anche a livello internazionale. Tra le pubblicazioni riportate nel suo curriculum si segnalano: 3 monografie (Epoké 2017; 2018; Vita & Pensiero 2018); 13 articoli in riviste scientifiche, di cui 3 in fascia A; 5 capitoli di libro e 5 curatele o special issues. Nel complesso, la produzione scientifica del candidato, appare collocata mediamente in sedi editoriali di non particolare rilievo e di media consistenza, anche se caratterizzata da una certa continuità temporale. In base ai criteri di valutazione adottati, il giudizio complessivo è: buono.

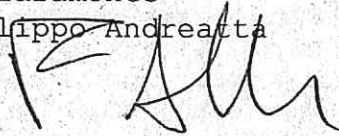
Giudizio collegiale:

Il candidato Marco Valigi ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Pavia nel 2007 ed è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna. Il candidato ha svolto ricerca principalmente in ambito nazionale e ha avuto incarichi di insegnamento in diversi atenei nazionali e un insegnamento presso la American University in Rome.

Marco Valigi presenta 1 monografia, 1 articolo su rivista nazionale di prestigio, 3 articoli su riviste nazionali, e 7 capitoli di libro. Il suo contributo si concentra sull'analisi della politica estera e sulla geopolitica nell'area del Caucaso. Si segnalano in particolare il libro sulla politica estera delle medie potenze e l'articolo sull'intervento italiano in Libia. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un buon livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è da rafforzare. **Nel complesso, il profilo del candidato è giudicato unanimemente dalla commissione come buono. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.**

Bologna, 06.09.2019

PRESIDENTE: Prof. ssa Franca Roncarolo
COMPONENTE: Prof. Alessandro Chiaramonte
COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof. Filippo Andreatta



VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI DUE RICERCATORI CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) DELLA L. 240/10 EMANATO CON D.D. 4965 DEL 18.06.2019 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 50 DEL 25.06.2019

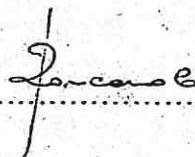
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Franca Roncarolo, membro della Commissione del concorso per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare SPS/04, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta preliminare del 06.09.2019 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma del Prof. Andreatta.

In fede

Torino 06.09.2019

Il Prof.



VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI DUE RICERCATORI CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) DELLA L. 240/10 EMANATO CON D.D. 4965 DEL 18.06.2019 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 50 DEL 25.06.2019

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Alessandro Chiamonte, membro della Commissione del concorso per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare SPS/04, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta preliminare del 06.09.2019 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma del Prof. Andreatta .

In fede

Luogo e data
Firenze, 06.09.2019

Il Prof.

Alessandro Chiamonte

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI DUE RICERCATORI CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 lettera b) (SENIOR) DELLA L. 240/10 EMANATO CON D.D. 4965 DEL 18.06.2019 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 50 DEL 25.06.2019

Verbale della III adunanza

Il giorno 11.10.2019 alle ore 11 presso l'Aula Romei del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna sita in Via dei Bersaglieri 6/c si riunisce in terza adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione nominata con D.D. 6216/170147 del 30.07.2019.

- Presidente: Prof.ssa Franca Roncarolo, Professoressa di I fascia di Scienza Politica, Università di Torino
- Componente: Prof. Alessandro Chiaramonte, Professore di I fascia di Scienza Politica, Università di Firenze
- Segretario : Prof. Filippo Andreatta, Professore di I fascia di Scienza Politica, Università di Bologna

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua inglese e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica.

Alle ore 11,00 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott. Borghetto Enrico
- 2) Dott.ssa Ceccorulli Michela
- 3) Dott. Guardiancich Igor
- 4) Dott. Pirro Andrea
- 5) Dott.ssa Plescia Carolina

di cui viene accertata l'identità personale.

Si prende atto del fatto che il candidato Nicola Maggini si è ritirato dal concorso con comunicazione all'ufficio ricercatori in data 7 ottobre, successivamente trasmessa alla Commissione.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 15.11.2019.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 11,00 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamato il candidato Dott. Enrico Borghetto

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Principali aree di forza nell'attività passata di ricerca e di didattica

Possibili sviluppi futuri dell'attività di ricerca

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella I° adunanza (vedi allegati 1 e 2). Punti complessivi 90,7/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Il candidato Enrico Borghetto ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Milano nel 2007 ed è attualmente ricercatore presso la Facoltà di Scienze Sociali e Umane dell'Università Nova di Lisbona. Il candidato ha svolto un'intensa attività di ricerca a livello nazionale e internazionale e da diversi anni tiene corsi e seminari presso l'Università Nova di Lisbona. Enrico Borghetto presenta 1 monografia, 8 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui Political Studies, Party Politics, Journal of European Public Policy, Southern European Society and Politics, European Union Politics, Parliamentary Affairs, Journal of Legislative Studies, International Review of Administrative Sciences), 2 articoli su rivista nazionale di prestigio, 1 capitolo di libro. Il suo contributo si concentra sul processo legislativo con particolare riferimento alla interazione con le istituzioni europee e la formazione dell'agenda di policy. Si segnalano in particolare l'articolo sull'implementazione delle direttive UE del 2010 e quello sulle agende partitiche del 2018. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un ottimo livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è ottimo.

Viene chiamata la candidata Dott.ssa Michela Ceccorulli

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Principali aree di forza nell'attività passata di ricerca e di didattica

Possibili sviluppi futuri dell'attività di ricerca

Al termine della discussione pubblica, la candidata lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1ª adunanza (vedi allegati 1 e 2). Punti complessivi 91,7/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata:

La candidata Michela Ceccorulli ha conseguito il Dottorato all'IMT di Lucca nel 2008 ed è assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna, dove ha svolto un'articolata attività di ricerca a livello nazionale e internazionale. Ha inoltre svolto una intensa attività didattica all'Università di Bologna e al Dickinson College. Michela Ceccorulli presenta 2 monografie, di cui una in inglese, 9 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui West European Politics, European Security, Contemporary Politics, Mediterranean Politics, The International Spectator, Global Change, Peace and Security), 1 articolo su rivista nazionale di prestigio. Il suo contributo si concentra sulla sicurezza internazionale, con particolare riferimento alle migrazioni. Si segnalano in particolare l'articolo sull'intervento italiano in Libia del 2015 e quello sulla politica europea dell'immigrazione. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un ottimo livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è ottimo. Si segnalano alcuni spunti particolarmente interessanti per la futura attività di ricerca.

Viene chiamato il candidato Dott. Igor Guardiancich

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

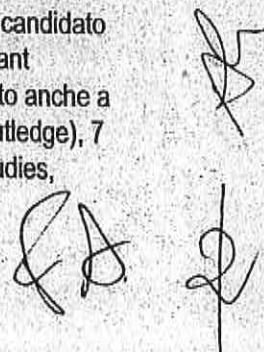
Principali aree di forza nell'attività passata di ricerca e di didattica

Possibili sviluppi futuri dell'attività di ricerca

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1ª adunanza (vedi allegati 1 e 2). Punti complessivi 88,3/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Il candidato Igor Guardiancich ha conseguito il Dottorato presso l'Istituto Universitario Europeo nel 2009 ed è attualmente Senior Technical Officer on Social Dialogue presso l'International Labor Organization. Il candidato ha svolto un'ampia attività di ricerca in ambito nazionale e internazionale, e ha lavorato come Assistant Professor presso la University of Southern Denmark, oltre ad aver ricoperto incarichi di insegnamento anche a livello nazionale. Igor Guardiancich presenta 1 monografia pubblicata da editore internazionale (Routledge), 7 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui European Union Politics, Regional and Federal Studies,



Journal of Common Market Studies, West European Politics, Europe-Asia Studies), 1 articolo su rivista nazionale di prestigio, 1 articolo internazionale e 2 capitoli di libro. Il suo contributo si concentra sul Welfare State con particolare riferimento alle politiche pensionistiche in Europa. Si segnalano in particolare il volume sulla riforma pensionistica nell'Europa post-comunista e un articolo sulla dimensione sovranazionale e intergovernativa degli interventi comunitari sulla previdenza. Le pubblicazioni mostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un ottimo livello di originalità e un elevato rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è ottimo.

Viene chiamato il candidato Dott. Andrea Pirro

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Principali aree di forza nell'attività passata di ricerca e di didattica

Possibili sviluppi futuri dell'attività di ricerca

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza (vedi allegati 1 e 2). Punti complessivi 77,6/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Il candidato Andrea L.P. Pirro ha conseguito il Dottorato presso l'Università di Siena nel 2014 ed è attualmente assegnista di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Il candidato ha svolto attività di ricerca a livello nazionale e internazionale ed è stato titolare di un insegnamento in italiano e di vari insegnamenti in inglese (John Cabot University). Andrea L.P. Pirro presenta 1 monografia pubblicata da editore internazionale (Routledge), 10 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui Politics, Party Politics, Nations and Nationalism, Government and Opposition, Acta Politica) e 1 articolo su rivista internazionale. Il suo contributo si concentra sull'estrema destra e sul populismo, in particolare in Europa Centrale e Orientale. Si segnalano in particolare il libro sulla destra populista e l'articolo sul rapporto fra protesta e reti sociali nello studio sulla destra radicale ungherese. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un elevato livello di originalità e buon rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è ottimo.

Viene chiamata la candidata Dott.ssa Carolina Plescia

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Principali aree di forza nell'attività passata di ricerca e di didattica

Possibili sviluppi futuri dell'attività di ricerca

Al termine della discussione pubblica, la candidata lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza (vedi allegati 1 e 2). Punti complessivi 94,3/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata:

La candidata Carolina Plescia ha conseguito il Dottorato presso il Trinity College di Dublino nel 2013 ed è attualmente borsista post dottorato presso l'Università di Vienna. La candidata ha svolto attività di ricerca a livello nazionale e internazionale ed è stata titolare di diversi insegnamenti presso l'Università di Vienna. Carolina Plescia presenta 1 monografia pubblicata da editore internazionale (ECPR Press), 10 articoli in riviste internazionali di prestigio (tra cui Political Psychology, Party Politics, Electoral Studies, Quality and Quantity, West European Politics, Acta Politica) e 1 articolo su rivista nazionale di prestigio. Il suo contributo si concentra sulla competizione partitica e sul populismo. Si segnalano in particolare il libro sullo "Split-Ticket Voting" e l'articolo sulla percezione della dei cambiamenti di policy. Le pubblicazioni dimostrano una produzione intensa, continua e pienamente coerente con la disciplina. Il contributo individuale è chiaramente riconoscibile nei prodotti co-autorati. La produzione è caratterizzata da un elevato livello di originalità e rigore metodologico. Il profilo internazionale dell'attività di ricerca è ottimo. Si segnalano molteplici spunti particolarmente interessanti per la futura attività di ricerca.

FA
AC

Al termine della discussione con tutti i candidati, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

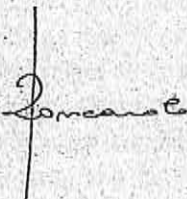
1. Dott.ssa Carolina Plescia	punti 94,3
2. Dott.ssa Michela Ceccorulli	punti 91,7
3. Dott. Enrico Borghetto	punti 90,7
4. Dott. Igor Guardiancich	punti 88,3
5. Dott. Andrea Pirro	punti 77,6

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 16, la seduta viene tolta.

Bologna, 11.10.2019

PRESIDENTE: Prof. ssa Franca Roncarolo



COMPONENTE: Prof. Alessandro Chiaramonte



COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof. Filippo Andreatta



Allegato 2 - Valutazione delle pubblicazioni

Valutazione pubblicazioni	tipo	sede	contenuto	punti	multi	cong	finale	totale
1 Borghetto E and Listi M (Southern European Society and Politics 1/2019)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
2 Borghetto E and Belchior A (Political Studies 6/2019)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
3 Borghetto E and Chaques-Bonafant L (Oxford University Press 2019)	C	ottimo	m. buono	3,0	100%		3,0	
4 Borghetto E and Franchino F (Journal of European Public Policy 8/2010)	RA	ottima	ottimo	5,0	100%		5,0	
5 Borghetto E and Mäder L (European Union Politics 5/2014)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
6 Borghetto E and M Listi (Parliamentary Affairs 1/2018)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
7 Borghetto E and Russo F (Party Politics 1/2018)	RA	ottima	ottimo	5,0	100%		5,0	
8 Borghetto E (Epoche Edizioni 1/2003)	M	buona	m. buono	3,5	100%		3,5	
9 Borghetto E, Caramma M and Russo F (IPSR 10/2018)	RA	m. buona	buono	2,5	-0,2	100%	2,3	
10 Borghetto E, Curini L, Giuliani M, Pelegatta A and Zucchini F (IPSR 12/2012)	RA	m. buona	m. buono	3,0	-0,6	100%	2,4	
11 Borghetto E (Journal of Legislative Studies 2/2018)	RA	ottima	buono	3,5	100%		3,5	
12 Borghetto E (International Review of Administrative Sciences 6/2014)	RA	m. buona	ottimo	4,0	100%		4,0	44,7
13 Ceccorulli, M (Firenze University Press 1/2014)	M	buona	m. buono	3,5	100%		3,5	
14 Ceccorulli, M (The International Spectator, 2/2019)	RA	m. buona	buono	2,5	100%		2,5	
15 Ceccorulli, M (West European Politics 2/2019)	RA	ottima	ottimo	5,0	100%		5,0	
16 Ceccorulli, M (Scholars' Press 2014)	M	buona	ottimo	4,5	100%		4,5	
17 Ceccorulli, M (RIPP 1/2013)	RA	m. buona	m. buono	3,0	100%		3,0	
18 Ceccorulli, M (European Security, 3/2010)	RA	ottima	ottimo	5,0	100%		5,0	
19 Ceccorulli, M, C Frappi, S Lucarelli (European Security, 1/2017)	RA	ottima	m. buono	4,0	-0,2	100%	3,8	
20 Ceccorulli, M, F Colicchia (Contemporary Politics 4/2016)	RA	m. buona	ottimo	4,0	100%		4,0	
21 Ceccorulli, M, F Colicchia (Mediterranean Politics, 10/2015)	RA	m. buona	ottimo	4,0	100%		4,0	
22 Ceccorulli, M, G Christou, S Lucarelli, S Croft (European Security, 10/2010)	RA	ottima	ottimo	5,0	-0,4	100%	4,6	
23 Ceccorulli, M, S Lucarelli (The International Spectator, 3/2017)	RA	m. buona	m. buono	3,0	100%		3,0	
24 Ceccorulli, M, S Lucarelli, E Fassi (Global Change, Peace and Security, 10/2017)	RA	m. buona	ottimo	4,0	-0,2	100%	3,8	46,7
25 Guardiancich I, Guidi, M (European Union Politics 10/2018)	RA	ottima	ottimo	5,0	100%		5,0	
26 Guardiancich, I (International Social Security Review 5/2011)	RA	m. buona	m. buono	3,0	100%		3,0	
27 Guardiancich, I (Routledge 1/2013)	M	ottimo	ottimo	6,0	100%		6,0	
28 Guardiancich, I (Palgrave MacMillan 4/2012)	C	ottimo	m. buono	3,0	100%		3,0	
29 Guardiancich, I (Europe-Asia Studies 5/2016)	RA	m. buona	m. buono	3,0	100%		3,0	
30 Guardiancich, I (Journal of Common Market Studies 10/2016)	RA	ottima	ottimo	5,0	100%		5,0	
31 Guardiancich, I (RIPP 2/2009)	RA	m. buona	m. buono	3,0	100%		3,0	
32 Guardiancich, I (West European Politics 10/2011)	RA	ottima	ottimo	5,0	100%		5,0	
33 Guardiancich, I (East European Politics and Societies 3/2012)	RA	m. buona	buono	2,5	100%		2,5	
34 Guardiancich, I, Bessudnov, A, Marimon, R (Studies in Higher Education 9/2015)	RA	ottima	buono	3,5	-0,2	100%	3,3	
35 Guardiancich, I, Guidi, M (Regulation & Governance 4/2016)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
36 Guardiancich, I, Molina, O (International Labour Organization 4/2017)	C	buona	m. buono	1,5	100%		1,5	44,3
37 Pirro A, van Kessel, S (Politics 4/2018)	RA	m. buona	m. buono	3,0	100%		3,0	
38 Pirro, A (Nations and Nationalism 1/2019)	RA	m. buona	m. buono	3,0	100%		3,0	
39 Pirro, A (East European Politics 3/2014)	R	m. buono	m. buono	2,0	100%		2,0	
40 Pirro, A (Acta Politica 10/2016)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
41 Pirro, A (Government and Opposition 9/2013)	RA	ottima	ottimo	5,0	100%		5,0	
42 Pirro, A (Journal of Contemporary European Studies 9/2018)	RA	m. buona	m. buono	3,0	100%		3,0	
43 Pirro, A (Routledge 6/2015)	M	ottima	ottimo	6,0	100%		6,0	
44 Pirro, A, Castelli Gattinara P (Mobilization 9/2018)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
45 Pirro, A, Pavan, E, Fagan, A, Gazi, D (Party Politics 7/2019)	RA	ottima	ottimo	5,0	-0,4	100%	4,6	
46 Pirro, A, Róna, D (European Societies 7/2018)	RA	m. buona	buono	2,5	100%		2,5	
47 Pirro, A, Taggart, P (Politics 4/2018)	RA	m. buona	m. buono	3,0	100%		3,0	
48 Pirro, A, van Kessel, S (Journal of European Integration 1/2017)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	44,1
49 Plescia C (Political Psychology 12/2018)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
50 Plescia C, D Nyhuis (Party Politics 2/2017)	RA	ottima	ottimo	5,0	100%		5,0	
51 Plescia C and JM Eberl (Electoral Studies 10/2018)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
52 Plescia C and JM Eberl (Party Politics 2/2019)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
53 Plescia C and L De Sio (Quality and Quantity 3/2018)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
54 Plescia C and M Staniek (West European Politics 5/2017)	RA	ottima	ottimo	5,0	100%		5,0	
55 Plescia C and S Kritzinger (Acta Politica 4/2018)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
56 Plescia C (Electoral Studies 8/2017)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
57 Plescia C (IPSR 6/2017)	RA	m. buona	m. buono	3,0	100%		3,0	
58 Plescia C (ECPR press 10/2016)	M	ottima	ottimo	6,0	100%		6,0	
59 Plescia C (Political Studies 3/2016)	RA	ottima	m. buono	4,0	100%		4,0	
60 Plescia C, S Kritzinger and L De Sio (Representation 7/2019)	RA	m. buona	m. buono	3,0	-0,2	100%	2,8	49,8

LEGENDA:

Max; 6 per M, 5 per RA, 4 per R e C, 2 per ALT
 buono -1,5, m. buono -1,0, ottimo -0,0
 multi-autorialità: -0,2 per ogni autore sopra il secondo

Allegato 1 - Attribuzioni punteggi

CANDIDATO: BORGHETTO ENRICO	max		
a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	1	UNIMI	0,5
b) eventuale attività didattica al livello universitario in Italia, all'Estero	16		
b1) titolarità di insegnamenti		13 insegnamenti FQSH, 1 UNIMI	12
b2) attività di tutorato e supporto alla didattica		5 tutorati UNIMI, 1 FQSH	3,5
c) Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati Istituti Italiani o stranieri	10	4 anni Investigador FCT Nova Lisboa 2 postdoc Nova Lisboa 4 assegno UNIMI	10
d) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi	9	1 PI FCT, 2 PI FQSH, 3 FCT, 2 EU, 1 PRIN, 5 visiting	9
e) Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	3	più di 40	3
f) Premi e riconoscimenti per attività di ricerca	1		
TOTALE TITOLI (a-f)	40		38,0
TOTALE PUBBLICAZIONI (g)	50	vedi allegato 2	44,7
CONSISTENZA COMPLESSIVA, INTENSITA' E CONTINUITA' (h)	10	1 monografia, 18 articoli, 9 capitoli	8,0
TOTALE GENERALE	100		90,7

Allegato 1 - Attribuzioni punteggi

CANDIDATA: CECCORULLI MICHELA		max		
a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	1	IMT Lucca	0,5	
b) eventuale attività didattica al livello universitario in Italia o all'Estero.	16	5 insegnamenti al Dickinson 2 insegnamenti UNIBO	12	
b1) titolarità di insegnamenti		6 tutorati UNIBO	3	
b2) attività di tutorato e supporto alla didattica				
c) Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati Istituti italiani o stranieri	10	3 anni assegno H2020 Globus 1 visiting Oxford 1 assegno S. Anna 1 postdoc UNIBO Predict 1 assegno UNIBO 1 assegno ZFP EU Grasp 1 postdoc 6FP Garnet	8,5	
d) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	9	2 PI Maedi, 2 PI Cemiss, 1 PI ZFB, 2 JM, 1 H2020, 1 PRIN, 1 NATO, 1 6FP	9	
e) Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	3	piu di 30	3	
f) Premi e riconoscimenti per attività di ricerca	1	Michael Viniquerra, Fulbright	1	
TOTALE TITOLI (a-f)	40		37,0	
TOTALE PUBBLICAZIONI (g)	50	vedi allegato 2	46,7	
CONSISTENZA COMPLESSIVA, INTENSITA' E CONTINUITA' (h)	10	2 monografie, 18 articoli, 16 capitoli e 2 curatele, 2 congedi	8,0	
TOTALE GENERALE	100		91,7	

Allegato 1 - Attribuzioni punteggi

CANDIDATO: IGOR GUARDIANCICH		max	
a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	1	European University Institute	1
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	16	4 insegnamenti J. Madison 1 Michigan 2 Carlo Alberto 10 USD	12
b1) titolarità di insegnamenti			
b2) attività di tutorato e supporto alla didattica		3 tutorati USD	3
c) Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	10	1 anno LO 1 Sant'Anna 3 USD 1 CEU 1 Carlo Alberto 1 visiting Michigan	7,5
d) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	9	1 PI SLORI, 2 PI ILO, 1 ETUC, 5 ILO, 1 ERC, 3 ETUI, 1 EU, 1 FES, 2 PRIN, 1 Nantes	9
e) Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	3	18	3
f) Premi e riconoscimenti per attività di ricerca	1	RIPP	0,5
TOTALE TITOLI (a-f)	40		36,0
TOTALE PUBBLICAZIONI (g)	50	vedi allegato 2	44,3
CONSISTENZA COMPLESSIVA, INTENSITA' E CONTINUITA' (h)	10	1 monografia, 20 articoli, 18 capitoli e 2 durante le	8,0
TOTALE GENERALE	100		88,3

Allegato 1 - Attribuzioni punteggi

CANDIDATO: PIRRO ANDREA		max		
a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	1	Slerna		0,5
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	12			
b1) titolarità di insegnamenti		1 insegnamento UNISI 3 insegnamenti J. Cabot		7
b2) attività di tutorato e supporto alla didattica	4	1 tutorato UNISI		0,5
c) Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	10	3 Visiting (Oslo, CEU, EUW) 3 assegni SNS		7
d) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	9	1 ECPR, 1 Oslo, 1 SIR, 1 ZFP		7
e) Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	3	13		3
f) Premie riconosciute per attività di ricerca	1	J. Cabot, ECPR		1
TOTALE TITOLI (a-f)	40			26,0
TOTALE PUBBLICAZIONI (g)	50	vedi allegato 2		44,1
CONSISTENZA COMPLESSIVA, INTENSITA' E CONTINUITA' (h)	10	1 monografia, 15 articoli, 4 capitoli e 3 curatele		7,5
TOTALE GENERALE	100			77,6

Allegato 1 - Attribuzioni punteggi

CANDIDATA: PLESCA CAROLINA		max		
a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero	1	Trinity College Dublin	1	
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero	12	16 insegnamenti Vienna 2 insegnamenti Trinity	12	
b1) titolarità di insegnamenti				
b2) attività di tutorato e supporto alla didattica	4	4 tutorati Vienna, 1 LSE, PhD	4	
c) Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	10	6 postdoc Vienna 1 visiting LSE	6,5	
d) Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	9	1 PI H2020, 1 PI FWF, 1 PI ANB, 1 PI PUMA, 1 PI GESIS, 1 Trinity	9	
e) Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	3	più di 30	3	
f) Premi e riconoscimenti per attività di ricerca	1	ECPR Jean Blondel, 2 RISP, 1 WEP	1	
TOTALE TITOLI (a-f)	40		36,5	
TOTALE PUBBLICAZIONI (g)	50	vedi allegato 2	49,8	
CONSISTENZA COMPLESSIVA, INTENSITA' E CONTINUITA' (h)	10	1 monografia, 19 articoli, 10 capitoli e 1 curatela	8,0	
TOTALE GENERALE	100		94,3	

Allegato 1 - Attribuzioni punteggi

GRADUATORIA				
CANDIDATO	TITOLI (a-f)	PUBBLICAZIONI (g)	CONSISTENZA COMPLESSIVA, INTENSITAVE CONTINUITA' (h)	TOTALE
1 PLESCIA	36,5	49,8	8,0	94,3
2 GEGCORUCCI	37,0	46,7	8,0	91,7
3 BORGHETTO	38,0	44,7	8,0	90,7
4 GUARDIANCICH	36,0	44,3	8,0	88,3
5 PIRRO	26,0	44,1	7,5	77,6

Spina

Auore

E. M.

